

Nuova vita per una collana letteraria che fece storia

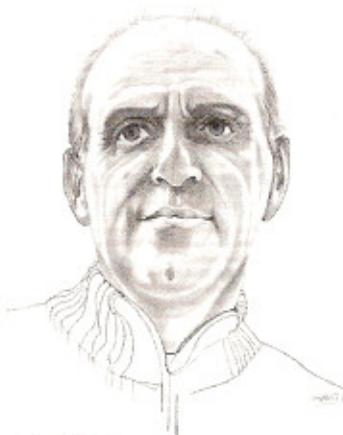
IL NUOVO TIMAVO IN LIBRERIA

Usciti i primi titoli: Prenz, Giust, Della Rocca

di Antongiulio Rizzo

Il mercato librario italiano si caratterizza ormai da decenni per il prevalere di autori e titoli il cui valore è assai di frequente indirettamente proporzionale alle enormi tirature e al relativo business commerciale. Esempio tipico di questo fenomeno, sostenuto e cavalcato da giornali e televisioni quasi sempre al servizio degli stessi editori, è "Il codice Da Vinci" romanzo di Dan Brown in cui il genere spazzatura letteraria anglosassone, mettendo insieme esoterismo e new age, thrilling e baggiate storiche, conquista gli spazi densamente popolati da persone ormai del tutto prive di senso critico e di cultura. Nulla ovviamente contro le opere di fantasia se sono di qualità e non hanno la pretesa di essere "il verbo", ci mancherebbe: quel che lascia perplessi è il confronto quantitativo sempre più sbilanciato grazie a questo tipo di manipolazione mercantile, che, così operando, limita e danneggia il consumo di opere letterarie vere e proprie. Se si escludono i pochi autori di valore che riescono a scalare le classifiche, sempre minor spazio è dato a generi letterari importanti come la poesia e la narrativa ed alla stessa saggistica. Per non parlare poi della difficoltà incontrata dagli autori cosiddetti "locali", cioè operanti in un determinato ambito territoriale, i cui libri - spesso di notevolissimo valore - a meno di un colpo di fortuna quasi mai riescono a raggiungere il vasto pubblico complice anche il disinteresse snobistico dei media che dedicano loro - quando lo fanno - poche righe a fronte di intere colonne riservate ad argomenti banali se non del tutto disprezzabili e complice, parimenti, la rete di distribuzione e vendita dalla quale sono ormai completamente scomparsi i librai di mestiere, quelli che i libri li leggevano o perlomeno li conoscevano, sostituiti oggi da commesse di bella presenza in grado di accedere ai files del database bibliografico ma ignoranti come talpe, salvo poche eccezioni.

Per quel che riguarda la Venezia Giulia, dove operano parecchi editori attenti alla produzione e dove certo non mancano poeti, scrittori, saggisti, autori di teatro di grande spessore di cui solo alcuni hanno al momento l'opportunità di apparire sul mercato nazionale ed internazionale, a quarant'anni esatti (1966) dall'uscita del primo volume della collana "Il Timavo" edita dalla Società Artistico Letteraria diretta da Marcello Fraulini (per la cronaca 'Nel buio delle notti' di Sergio



Brossi), la Hammerle - con il sostegno della Provincia di Trieste - ha voluto riprendere le fila di quella intensa stagione per proporre al pubblico la collana editoriale "Il nuovo Timavo" secondo i medesimi criteri che distinsero all'epoca l'azione intelligente del suo fondatore. Sei i volumi - di cui tre già in libreria - proposti per il 2006, dello stesso piccolo formato e con le stesse caratteristiche editoriali della prima collana inclusi i ritratti degli autori realizzati dalla pittrice triestina Elsa Gant. I primi tre titoli sono *Antologia poetica* di Juan Octavio Prenz, *E xe comunque* di Ezio Giust, *Carboncini e sanguigne* di Antonio Della Rocca.

Prenz, scrittore argentino di madrelingua spagnola oramai da decenni residente a Trieste dov'è stato professore presso l'Università, prosatore, poeta e saggista di spessore internazionale che con il suo ultimo romanzo "Il signor Krek" edito dalla casa editrice Losada operante a Madrid ed a Buenos Aires è attualmente tra i primi dieci libri nella classifica internazionale di quel vastissimo mercato rappresentato dal mondo ispanico e latino-americano, ha aperto la collana con la prima edizione in lingua italiana di una scelta silloge poetica. Numero due del Nuovo Timavo è Ezio Giust con la raccolta di poesie "E xe comunque" in cui conferma la sua solida voce in linea con la grande tradizione del dialetto triestino da Giotti a Sambo, da Cergoly a Grisancich. Il terzo volume raccoglie la silloge "Carboncini e sanguigne" di Antonio Della Rocca, autore fin qui conosciuto per la limpida vena narrativa.

Di prossima presentazione altri volumi dedicati ad alcune autrici della regione, alcune già note per precedenti pubblicazioni, altre alla ribalta con opere prime. Si tratta di Maura Sacher, Clara Marsi, Claudia Raza, Erika Mattea Vida, Carla Carloni Mocavero. Per l'anno 2007 sono in attesa altri titoli, non solo di poesia, per testimoniare la vitalità di una civiltà letteraria che non vive solo dei grandi nomi del passato ma continua a proporre autori di tutto rispetto. Particolare non di poco conto il fatto che una parte consistente della tiratura sarà distribuita gratuitamente alle biblioteche pubbliche, a quelle universitarie e delle scuole medie inferiori e superiori della provincia nell'intento di sensibilizzare docenti e studenti su quanto oggi si vada producendo.